CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
AREA EDUCATIVA - D07A

ATTO N. DEL 138 **Torino, 23/02/2021**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: AVVIO DEL SISTEMA INTEGRATO CITTADINO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA.

Il Consiglio Comunale, nella sua seduta dell'8 luglio 2019, ha approvato la Mozione (mecc. 2019 01868/002) con la quale si chiedeva all'Amministrazione di presentare al Consiglio Comunale stesso una proposta di deliberazione contenente linee di indirizzo per un sistema integrato dei servizi per l'infanzia, adottando un metodo di progettazione partecipata con tutte le realtà pubbliche e private presenti nel territorio cittadino, e con il coinvolgimento del personale comunale.
In attuazione della suddetta mozione la Giunta Comunale presentava una proposta che il Consiglio Comunale, con deliberazione (mecc. 201905431/007) del 9 dicembre 2019, approvava formalmente.
Tale provvedimento era assunto tenendo conto dei contributi emersi dagli incontri svolti nell'ambito del percorso partecipato effettuati dalla Divisione Servizi Educativi nel periodo settembre-

novembre 2019 (come richiesto all'interno della mozione), ed è in sintonia con le indicazioni del D.Lgs. 65/2017 e con gli orientamenti da tempo espressi dalla Commissione europea.
Peraltro, oggi, a causa della diffusione del COVID 19, la costituzione di tale sistema è ancora più importante in quanto solo attraverso una forte alleanza tra tutti gli attori pubblici e privati presenti sul territorio cittadino è possibile riaffermare quel diritto costituzionale, riservato ai bambini, connesso alla necessità di ricevere un'istruzione capace di permettere loro di sviluppare a pieno le loro capacità e le loro potenzialità. Inoltre, per i genitori, i servizi educativi incorporano anche l'importante funzione sociale di favorire la conciliazione famiglia-lavoro venuta meno negli ultimi mesi a causa della pandemia, con il conseguente blocco di molte attività sociali e produttive.
In questo momento, pertanto, è ancora più necessario costituire un sistema educativo integrato che vede sia i soggetti pubblici che quelli privati impegnati a generare un'offerta formativa diffusa territorialmente e capace di riproporre alle bambine e ai bambini opportunità di socializzazione, sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo, sensibile anche nell'attivare processi di inclusione verso quanti vivono condizioni di svantaggio o fragilità.
La Deliberazione in questione, ed in particolare l'allegato 3 ("Il Sistema integrato dei Servizi per l'infanzia – Linee di indirizzo"), dopo aver affermato la necessità di progettare una macro struttura del sistema integrato, nel quale verranno coordinati e rivisti gli esistenti organismi e se ne creeranno di nuovi che rispondano alle necessità di approfondimento ed innovazione, richiamate le specifiche competenze che il D. Lgs 65/2017 ha attribuito agli enti locali, ha disposto che a questa struttura siano chiamati a partecipare i diversi attori presenti nella Città.
In particolare, il Consiglio Comunale, ha demandato ad un'apposita deliberazione di competenza della Giunta Comunale la definizione delle modalità di partecipazione e rappresentanza delle componenti numerose coinvolte (famiglie, personale dipendente, gestori privati di servizi educativi propri o comunali, dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali e responsabili delle scuole paritarie private) e di tutti gli altri soggetti pubblici e privati (Gestori di servizi correlati al funzionamento delle scuole e appaltati a soggetti privati come il sostegno all'inclusione dei disabili e il servizio di pulizia ed assistenza in sezione; Organizzazioni sindacali; Terzo settore; Pubbliche amministrazioni quali A.S.L., Regione, Ministero, Università e Centri di ricerca, Fondazioni, ecc...) interessati ai diversi livelli di lavoro e integrazione, che andranno articolati anche territorialmente.
Inoltre, sono stati elencati i criteri e le modalità di partecipazione al Sistema dei soggetti gestori, diversi in relazione alla fascia di età cui rivolgono i servizi, precisando che la partecipazione al Sistema integrato sarà aperta per occasioni di opportuno confronto e dialogo, nell'ottica di offrire strumenti e opportunità di crescita a tutti i soggetti proponenti servizi per l'infanzia.
Ancora, nella parte dedicata al "sistema di governance", l'allegato 3 alla deliberazione consiliare disponeva che i nuovi organismi da costituire dovranno prevedere una governance articolata su tre livelli:
1. Conferenza cittadina permanente dei servizi per l'infanzia;
2. Coordinamento dei gestori di servizi 0-6;
3. Coordinamento pedagogico integrato.

Si rende necessario quindi, nel dare attuazione a quanto previsto nella deliberazione consiliare, meglio specificare:
1. i criteri e le modalità di partecipazione dei soggetti gestori;
2. le modalità di partecipazione e rappresentanza delle componenti numerose;
3. le modalità con le quali avviare la costruzione del sistema di governance, una specificazione delle competenze dei vari organismi ed i soggetti che dovranno farne parte.

1) CRITERI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI GESTORI.
Le linee di indirizzo contenute nella succitata deliberazione consiliare (mecc. 2019 05431/007), demandavano ad un provvedimento della Giunta la definizione dei criteri e delle modalità di partecipazione al Sistema dei soggetti gestori, precisando che, evidentemente, tali criteri e modalità sarebbero stati diversi in relazione alla fascia di età alla quale i relativi servizi si rivolgono.

Le predette modalità, secondo la deliberazione in questione, avrebbero dovuto comunque prevedere che:
- i gestori di servizi educativi privati (nidi e micro-nidi) e delle "sezioni primavera" siano in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento e/o convenzionamento previsti dall'art. 21 del Regolamento comunale n. 340 e ripresi dalla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2019 00210/007) del 22 gennaio 2019;
- le scuole d'infanzia private paritarie abbiano stipulato, ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05982/007), una convenzione con la Città;
- i gestori privati applichino un Contratto Collettivo nazionale di lavoro di categoria sottoscritto dalla parti più rappresentative a livello nazionale, nonché rispettino la normativa sul lavoro e sul versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.
Questi criteri saranno ovviamente dirimenti nel definire quali saranno i soggetti che possono far parte del Sistema integrato cittadino dei servizi per l'infanzia, e per quanto riguarda le modalità previste esplicitamente dall'assemblea elettiva della Città, e qui sopra richiamate, esse saranno ovviamente rispettate e verificate. È anche opportuno puntualizzare che durante alcuni incontri svolti con le Organizzazioni sindacali confederali, è emersa da parte loro la richiesta di meglio precisare la necessità che i gestori privati applichino un Contratto Collettivo nazionale di lavoro di categoria sottoscritto dalla parti più rappresentative a livello nazionale. In particolare, durante l'incontro di consultazione svolto con CGIL, CISL e UIL svoltosi il 19 ottobre 2019, è stato evidenziato che il contratto adottato sia strettamente correlato al contenuto della prestazione richiesta nell'ambito delle funzioni educative. Tale richiesta risulta essere opportuna e condivisibile e, pertanto, sarà assunta come ulteriore requisito richiesto ai soggetti gestori per la possibilità di partecipare al Sistema integrato oggetto del presente provvedimento..
2) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA DELLE COMPONENTI NUMEROSE.
In coerenza con l'ottica seguita finora nell'elaborazione delle linee di indirizzo per un nuovo sistema di servizi per l'infanzia, si ritiene opportuno che le modalità di partecipazione e rappresentanza delle componenti più numerose siano individuate in coerenza con tre criteri generali:
1. il confronto e la discussione con i soggetti interessati;
2. la valorizzazione delle associazioni rappresentative e dei corpi intermedi;
3. il coordinamento e la rivisitazione degli organismi già esistenti.
Pertanto, per quanto riguarda:
- la rappresentanza delle famiglie, nel caso in cui si tratti di utenti frequentanti servizi comunali, si dovrà aprire il confronto con le Conferenze delle Commissioni scuola famiglia e nido famiglia, costituite ai sensi, rispettivamente, dell'art. 25 del Regolamento comunale n. 341 e dell'art. 9 bis del Regolamento comunale n. 231, per concertare le modalità migliori, anche elettive, di rappresentanza nella Conferenza cittadina. Nel caso invece delle famiglie frequentanti altri servizi (statali o privati), sarà necessario definire e concordare le modalità di rappresentanza con i titolari di tali servizi;
- in riferimento alla rappresentanza dei lavoratori dipendenti, i naturali interlocutori per concordarne la presenza nella Conferenza sono le Organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti di categoria;
- le modalità di rappresentanza dei dirigenti scolastici statali saranno concordate con l'Ufficio scolastico regionale. Allo scopo sarà acquisita una proposta in sede di Commissione Infanzia della Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche;
- i gestori privati di servizi educativi propri o comunali ed i responsabili delle scuole paritarie private convenzionate, saranno invece parte del Sistema tramite le proprie associazioni e le loro rappresentanze già previste nella Commissione di Coordinamento del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 5 del Regolamento comunale n. 340) e nella Commissione paritetica di Coordinamento con le scuole dell'infanzia convenzionate con la Città, prevista con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05982/007) del 19 dicembre 2017.

3) IL SISTEMA DI GOVERNANCE: MODALITÀ' DI COSTRUZIONE, COMPETENZE E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

Così come stabilito all'interno delle Linee di indirizzo sopra citate, la governance si articolerà su tre livelli:

1. Conferenza Cittadina Permanente dei Servizi per l'Infanzia;
2. Coordinamento dei Gestori di Servizi 0-6
3. Coordinamento Pedagogico Integrato

3.1 LA CONFERENZA CITTADINA PERMANENTE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Tale Conferenza dovrà rappresentare le diverse componenti a vario titolo coinvolte o interessate alle politiche educative cittadine per l'infanzia, quale luogo di confronto e integrazione dei diversi apporti. La Conferenza avrà la funzione di:

- osservatorio sui bisogni dell'infanzia e delle famiglie, avviando indagini e ricerche per fornire dati, riflessioni e contributi allo sviluppo dei servizi;
- definire quadri conoscitivi condivisi e piani d'azione per promuovere cultura dell'infanzia, elaborare proposte innovative, ricerche e sperimentazioni;
- nella Conferenza convergeranno, inoltre, le istanze, gli studi, le ricerche e i progetti degli altri due organismi previsti dalla governance.

La Conferenza, per svolgere questi compiti, si articolerà in Commissioni di lavoro, potrà coinvolgere soggetti esterni su temi specifici e organizzerà i propri lavori sulla base di un regolamento di funzionamento interno. Potrà inoltre dotarsi di un Comitato scientifico al cui interno dovranno essere presenti competenze pedagogiche, sociologiche, economiche, organizzative.

Per la natura e le funzioni della Conferenza, pertanto, occorre garantire a quest'ultima la maggior rappresentatività possibile di tutti i soggetti interessati in qualche modo al funzionamento ed alla qualità del Sistema educativo per l'infanzia: famiglie, personale dipendente, gestori privati di servizi educativi propri o comunali, dirigenti scolastici delle scuole dell'infanzia statali e responsabili delle scuole paritarie private, gestori di servizi in appalto correlati al funzionamento delle scuole e dei nidi comunali, organizzazioni sindacali, soggetti del Terzo settore, pubbliche amministrazioni come A.S.L., Regione, Ministero, Università**,** Politecnico e Centri di ricerca, Fondazioni, ecc.

A tale scopo, quindi, pare opportuno prevedere una prima fase di ricognizione delle disponibilità esistenti sul territorio, ad iniziare dalle istituzioni pubbliche, ed una condivisione degli obiettivi e delle modalità di funzionamento della Conferenza. Al termine di tale fase si dovrà redigere uno schema di Documento istitutivo e di Regolamento, che tutti i soggetti intenzionati ad aderire alla Conferenza suddetta dovranno sottoscrivere. Il Documento istitutivo sarà approvato, per quanto riguarda la Città, con una apposita deliberazione della Giunta.

3.2. IL COORDINAMENTO DEI GESTORI DI SERVIZI 0-6 (IVI COMPRESI I RAPPRESENTANTI DEI SERVIZI INTEGRATIVI),

Il Coordinamento sarà costituito

- dai rappresentanti dei servizi educativi per l'infanzia per la fascia 0-3, costituiti dai

- servizi comunali
- nidi, micronidi, sezioni primavera privati accreditati;
- servizi integrativi, definiti ai sensi dell'art. 2 c. 2 lettera c del D Lgs 65/2017, così come saranno individuati con specifica procedura.

- per la fascia 3-6 dai rappresentanti delle scuole dell'infanzia comunali, statali, paritarie convenzionate**,** così come definiti al precedente punto 2).
- dei gestori in appalto dei servizi correlati al funzionamento dei nidi e delle scuole, e appaltati a soggetti privati, in particolare il sostegno all'inclusione delle bambine e bambini diversamente abili e il servizio di pulizia ed assistenza in sezione.

Tale coordinamento, come detto, quando necessario suddiviso per le due fasce d'età (0-3 e 3-6), rappresenterà tutti i soggetti gestori e avrà il compito, in connessione con il lavoro della

Conferenza, di affrontare in modo integrato in primo luogo il coordinamento e la programmazione dell'offerta secondo i criteri contenuti nelle linee di indirizzo (ampliamento ed articolazione dell'offerta nella fascia 0-3 anni e armonizzazione dell'offerta tra i vari soggetti gestori nella fascia 0-6, tenendo conto del decremento demografico anche su base territoriale, nonché delle competenze specifiche nelle due fasce di età). Inoltre, il Coordinamento dovrà affrontare le questioni pedagogico - organizzative dal punto di vista operativo, come:

1. l'organizzazione e la promozione di piani formativi integrati;
2. i progetti di monitoraggio per l'intero sistema a sostegno di standard di qualità omogenei;
3. i progetti di sviluppo, la ricerca e l'innovazione dei servizi;
4. le funzioni di supporto al sistema integrato;
5. il coordinamento della programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e la massima efficacia ed efficienza della rete dei servizi e delle strutture educative.

3.3. IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO - INTEGRATO

A questo livello si incontreranno le figure con funzione di "coordinatori pedagogici" dei servizi su scala cittadina e per zone del territorio.

Compiti di tale organismo saranno, in coerenza con le linee di indirizzo emanate dal Coordinamento dei gestori, quelli di:

- elaborare orientamenti comuni per la progettazione pedagogico-educativa dei servizi e strumenti e azioni per il monitoraggio, la valutazione e verifica della qualità;
- definire piani formativi e di scambio condivisi;
- approfondire la realtà sociale ed i bisogni educativi del territorio di riferimento per articolare un'offerta qualitativa;
- elaborare proposte per l'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienza dell'Educazione indirizzo specifico e in Scienze della Formazione Primaria.

Le competenze di ognuno dei livelli della governance dovranno essere esercitate in coerenza con gli indirizzi che saranno emanati a livello regionale e nazionale ai sensi del D.Lgs 65/2017.

Occorre pertanto, sulla base di quanto previsto in narrativa e dei criteri e degli obiettivi previsti nella deliberazione consiliare (mecc. 2019 05431/007) del 9 dicembre 2019, dare mandato all'Assessora all'Istruzione, ed al Direttore della Divisione Servizi Educativi, secondo le rispettive competenze, di attuare le attività necessarie alla realizzazione del "Sistema integrato dei servizi per l'infanzia della Città di Torino", con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione del sistema di governance come precedentemente descritto.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare le modalità con le quali avviare la costruzione del sistema di governance, la specificazione delle competenze dei vari organismi, i soggetti che dovranno farne parte, i criteri e le modalità di partecipazione dei soggetti gestori così come descritto in narrativa;
2. di dare mandato all'Assessora all'Istruzione ed al Direttore della Divisione Servizi Educativi, secondo le rispettive competenze, ad attuare le attività necessarie alla realizzazione del "Sistema integrato dei servizi per l'infanzia della Città di Torino", con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione del sistema di governance come precedentemente descritto;
3. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Città, in quanto trattasi di attività istituzionale di competenza della Divisione Servizi Educativi;

Proponenti:

L'ASSESSORA
Antonietta Di Martino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Nota per Enrico Bayma

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto